TRIESTE, Mercoledì 11 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7359

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-53 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno [illegible] estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 33.50; da fuori: [illegible] via Silvio Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. [illegible] L. 48 L'abbonamento [illegible] iniziare da qualunque giorno. INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza [illegible] del giornale: Asterischi di cronaca, [illegible] Nessuna responsabilità per pubblicazioni [illegible]

Sul fronte della Sicilia
Prosegue l'aspra lotta

Malgrado la tenace resistenza, le truppe italo-tedesche hanno dovuto sgomberare alcune posizioni - 1 incrociatore e 2 mercantili silurati da nostri aerei, 3 piroscafi colati a picco dai bombardieri tedeschi

Comando supremo. Bollettino di guerra 1172, diramato in data di ieri 10 agosto 1943:

L'offensiva nemica in Sicilia continua a svilupparsi con largo appoggio di forze aeree e navali. Nonostante la tenace resistenza delle truppe italo-germaniche, alcune posizioni hanno dovuto essere sgombrate sotto i violenti attacchi di unità corazzate avversarie.

Nodi stradali e centri delle retrovie nemiche sono stati battuti da velivoli italiani e tedeschi: 2 apparecchi risultano distrutti in combattimento da cacciatori germanici.

Nostri aerei siluravano al largo della Sicilia un incrociatore e 2 mercantili di complessive 6000 tonnellate. Bombardieri tedeschi colavano a picco nelle acque di Augusta 3 piroscafi di medio tonnellaggio, colpendo altresì un incrociatore e 2 unità minori.

Generale AMBROSIO

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 10

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

Nel settore nord del fronte della Sicilia, attacchi nemici sono stati respinti. Il tentativo di accerchiare dal mare con deboli forze la nostra ala nord è stato stroncato, in seguito a contrattacchi delle nostre truppe. Sugli altri settori del fronte attività puramente locale.

In attacchi contro navi sulla costa nord, apparecchi pesanti da combattimento dell'Aviazione tedesca hanno colpito un cacciatorpediniere nemico. Al largo di Augusta sono state affondate 3 navi di medio tonnellaggio e danneggiati un incrociatore e 2 piccole unità nemiche.

Chi dominerebbe in Europa se i nemici vincessero?

Roma, 10

«*Europa sotto tutela*» è il titolo di un articolo del giornale *Italia* nel quale si pone la domanda: Sicurezza dell'Europa o dominio di essa? Il dilemma, scrive il giornale, è puramente formale, perchè non vi può essere nella convinzione dei nostri nemici una sicurezza che non sia garantita dal dominio. La campagna di stampa degli Stati Uniti intesa a sollevare l'opinione pubblica contro i popoli oppressi ha rivelato i suoi veri scopi che erano di impossessarsi di fonti di materie prime e di offrire all'industria americana nuovi mercati di sbocco. E questa verità doveva passare come una crociata di liberazione ed avere apparenti scopi umanitari.

L'antico motivo riappare oggi, specialmente in questo momento in cui alcuni successi militari fanno ritenere agli Americani relativamente prossima la conclusione del conflitto e quindi anche la resa dei conti. Infatti una grande rivista statunitense abbozza un programma in termini espliciti: l'Europa, se gli alleati vinceranno la guerra, dovrà avere una temporanea amministrazione militare alla quale seguirà una civile per garantire la libera elezione di Governi non fascisti. Ma, evidentemente, si tratta di Governi posti sotto una rigida tutela perchè all'Europa sarà concesso di governarsi da sola soltanto dopo un certo periodo di prova.

Queste parole rispecchiano non soltanto l'opinione dell'autorevole rivista ma il concetto ormai chiaramente espresso dagli uomini di Governo americani. L'Europa sarebbe dunque considerata un grande Stato sotto regime di mandato per quel «certo» periodo di tempo, straordinariamente elastico, che consentirebbe agli alleati, e per essi agli Americani, di organizzare i loro punti di sfruttamento economico. E' così chiaro ed urgente il concetto mercantilistico degli Stati Uniti che essi possono mostrarsi generosi in materia di concessioni politiche, prevedendo cioè la divisione dell'Europa in una sfera di influenza inglese sovietica; lasciando, in altri termini, che l'Inghilterra fronteggi da sola la minaccia comunista come cosa che la riguarda direttamente. E non v'è dubbio che l'Inghilterra questo interesse lo avrà e sarà tutto o quasi tutto ciò che avrà ricavato da un'alleanza con Washington e con Mosca, con gli inevitabili contrasti che ne seguiranno.

Per ora gli Americani si limitano ad un elogio dei Sovieti ed a far balenare loro la possibilità del condominio dell'Europa insieme con i Britannici: gli spingono su di una via in cui essi fin d'ora si mantengono come spettatori prudenti, raccomandano l'accordo, si appellano all'amicizia ben sapendo che una discordia condurrebbe ad una nuova guerra e gli interessi americani che più contano sarebbero compromessi.

Il gioco è semplice ed è espresso con quella rudezza «yankee» che deve urtare non poco gli Inglesi. Uno dei più accreditati portavoce, Walter Lippman, lo ha detto chiaramente: Gli Stati Uniti non debbono assumersi grandi impegni politici perchè essi debbono pensare principalmente ai loro mercati di sbocco. Se le previsioni degli alleati si avvereranno, e questa ipotesi mentre la guerra è in atto appare alquanto gratuita, non v'è dubbio che l'Europa dovrebbe essere sottoposta ad un regime di dominio. Ma chi sarebbero i veri dominatori?

Messaggi al Papa dalla Francia per deplorare il bombardamento di Roma

Roma, 10

Dalla Francia sono pervenute al Papa significative dimostrazioni di omaggio e di simpatia dopo il bombardamento aereo di Roma per deplorare il fatto e per dimostrare ammirazione per la condotta tenuta dal Pontefice, in tale circostanza.

Il Capo dello Stato, Maresciallo Pétain, ha notificato al Nunzio i suoi personali sentimenti di simpatia e «la parte vivissima da lui presa alla prova che colpisce la culla della civiltà cristiana». Il ministro delle Finanze, Cathalà, ha scritto una lettera al Nunzio esprimendo dolore per quanto è accaduto alla città santa e ammirata devozione per il gesto paterno dell'augusto Pontefice. Numerosissime sono state pure le lettere e i messaggi di consenso e di adesione alla lettera che il Papa ha scritto in questa circostanza, da parte degli arcivescovi, vescovi, istituzioni cattoliche e religiose.

Stamane la testa di San Lorenzo che si conserva nella cappellina adiacente alla cappella Matilde in Vaticano, è stata esposta nella chiesa parrocchiale di Santa Anna nella Città del Vaticano, dove ieri sera era stata preventivamente trasportata. La folla dei visitatori è stata continua per tutta la giornata. Domani la reliquia, sempre in forma privata, sarà riportata nel suo luogo consueto.

Nella Basilica di San Lorenzo, presso la tomba di Pio IX, che rappresenta il luogo meglio conservato di tutta la Basilica dopo il bombardamento del 19 luglio, è stata celebrata a cura del collegio dei cultori dei martiri la Messa in onore del Santo da mons. Casola, vescovo cappellano, già parroco della Basilica stessa di San Lorenzo.

Il sen. Umberto Ricci nuovo ministro agli Interni

Roma, 10

Con provvedimento odierno, S. M. il Re Imperatore ha nominato ministro per l'Interno il Prefetto sen. Umberto Ricci, in sostituzione di S. E. Bruno Fornaciari, dimissionario.

Il sen. Umberto Ricci, è nato a Capurso, in provincia di Bari, il 13 novembre 1878. Entrato nell'amministrazione dell'Interno nel 1900 ne percorse i vari gradi. Conseguita la nomina a Prefetto nel 1924, ebbe gli incarichi di commissario straordinario per la provincia di Roma e commissario prefettizio di Torino e poi fu Prefetto a Bolzano e a Torino. Infine fu direttore generale dell'amministrazione civile nel biennio 1933-34. Venne collocato a riposo nel 1935. Fu nominato senatore del Regno il 22 aprile 1939. E' presidente della S. A. Risanamento di Napoli.

Il sen. Umberto Ricci deve la sua designazione non soltanto alla sua competenza tecnica, al suo stato politico dal quale fu portato al Senato, ma soprattutto la deve alla dignità e alla fermezza del suo carattere costantemente spiegate nell'opera assidua e vigile con la quale egli ha onorato il Senato del Regno durante il passato regime.

«Grazie al sen. Umberto Ricci e agli altri, i cui nomi dovranno un giorno essere noti a tutti il Paese, l'assemblea di Palazzo Madama — ricorda il *Giornale d'Italia* — seppe dare anche durante il lungo dominio del silenzio di Stato una prova singolare della sua indipendenza e della difesa dignitosa dei propri diritti, pur se amputati e sminuiti dalle riforme fasciste. Nei lavori della Commissione di finanza, nelle discussioni dei bilanci, la voce del sen. Umberto Ricci si levava costantemente severa, nutrita di sapienza amministrativa e finanziaria, a denunziare un abuso, a mettere in guardia da un pericolo, a difendere un diritto, a rivendicare una competenza violata. Non difendeva soltanto lo Stato e l'amministrazione contro le frequenti usurpazioni delle gerarchie del partito, non denunciava soltanto le troppe spese e le facili elargizioni mai controllate; il suo coraggio seppe assumere la veste di un dovere più alto e generoso, e la sua fu la sola voce che sorse di fronte a un ministro fascista per protestare contro il trattamento inflitto ai reclusi nei campi di concentramento».

«Questo episodio e tutta la sua lotta contro gli illegalismi — continua il giornale — non appartengono a lui solo; appartengono alla storia della coscienza degli Italiani, alla storia del Senato del Regno, ed è bene che mentre tanti scetticismi e tanti dubbi salgono dal Passato, il Paese sappia che non tutto era buio e non tutto era silenzio di quanto restava dell'antico Parlamento. Altri due nitidi discorsi abbastanza recenti, pronunciati alla Commissione degli Interni, ebbero un'eco profonda tra i senatori e furono molto lodati. Il sen. Ricci porta nelle sue nuove funzioni un'alta preparazione, una rigida coscienza e una decisione rettilinea».

La battaglia in Russia si estende a tutti i settori principali del fronte

Berlino, 10

Dall'odierno Bollettino tedesco i commentatori autorizzati deducono quanto segue:

1) Che i Sovietici hanno sferrato un'offensiva generale la quale infuria in tutti i principali settori, dal Baltico al Mar Nero; 2) L'epicentro della lotta si trova nel settore di Bielgorod; 3) La pressione nemica è assai violenta anche a ovest di Orel, a sud e a sud-ovest di Viazma e a sud del Ladoga; 4) Le truppe germaniche tengono testa a forze soverchianti, ed infatti il nemico non è riuscito nemmeno ieri a sfondare le linee essenziali fra Briansk e Leningrado; 5) La situazione è assai delicata nel settore centro-meridionale dove i rossi, impiegando enormi mezzi corazzati, hanno potuto intaccare le linee tedesche a nord, nord-ovest e ovest di Carcov; 6) I durissimi combattimenti difensivi sono appoggiati validamente dalla Luftwaffe che con i suoi sistematici attacchi in massa alleggerisce sensibilmente la minacciosa pressione esercitata dal rullo compressore sovietico; 7) La gigantesca offensiva nemica è entrata o è sul punto di entrare nella fase culminante: è evidente che Stalin vuole ad ogni costo riespugnare Carcov e aprire con ciò una breccia decisiva nel sistema difensivo tedesco tra il Donez e il Dnjeper. L'obiettivo ultimo è chiaro: il bacino del Donez e il granaio ucraino.

Nessun motivo d'allarme

«La situazione, scrive il collaboratore militare del Westdeutscher Beobachter, *è dunque alquanto delicata. Il nemico ha lanciato nella mischia tali e tanti mezzi, che potrebbe rendere necessaria qualche altra rettifica del fronte, conformemente agli imperativi strategici scaturiti dai nuovi sviluppi della battaglia difensiva. L'importante è che i Sovietici non riescano a rendere inefficace la tattica della difesa elastica. Bisogna quindi mantenere l'iniziativa anche a costo di gravi sacrifici. Lo scorso inverno la evacuazione di vaste zone consentì all'Alto Comando di realizzare risultati oltremodo soddisfacenti. Lo stesso dovrebbe verificarsi ora, sebbene le circostanze tattico-strategiche siano diverse.*

Ad ogni modo non vi è motivo di essere preoccupati e, quanto meno, allarmati. Il momeno è senza dubbio difficile. Tuttavia bisogna essere fiduciosi; i nostri soldati supereranno anche questa prova suprema. La barriera orientale della fortezza europea non potrà e non sarà mai travolta dalle Armate bolsceviche.

L'organo di Göring ritiene che la offensiva sovietica nel settore di Viazma mira ad agevolare la realizzazione degli obiettivi a cui tende l'offensiva sferrata nel settore di Orel. «Non è escluso però che rientri in un piano strategico di più vaste proporzioni. Certo è che Stalin si ripromette di conquistare Smolensk e Briansk e di chiudere poi le due branche della colossale tenaglia nella piano di Roslav, dove due anni or sono venne distrutta una intera Armata sovietica. Superfluo dire che si tratta di farneticamenti. Anche lo scorso febbraio il Maresciallissimo covava analoghe speranze, anzi nei suoi ordini del giorno soleva ripetere che la marcia verso Ovest avrebbe dovuto concludersi e si sarebbe conclusa con la cacciata degli invasori.

Le trombe di Mosca

Poi improvvisamente, quando le sue truppe stavano per raggiungere il Dnjeper, le Armate germaniche passarono al contrattacco, respingendo il nemico sul Donez e rioccupando Carkov. Ecco perchè i momentanei successi riportati dai rossi non possono e non devono preoccuparci. Anche lo scorso inverno l'Ufficio informazioni del Cremlino continuava a diramare Bollettini straordinari».

Il giornale renano allude evidentemente ai Bollettini di Mosca diramati gli ultimi giorni e dai quali si dovrebbe dedurre che la situazione dei Tedeschi specialmente nel settore di Carkov sarebbe critica. Secondo quanto afferma l'Alto Comando sovietico, le truppe rosse si troverebbero a una sessantina di km. ad ovest della Capitale della Ucraina in tutta prossimità della linea Carkov-Poltava-Kiev, cosicchè i difensori del vitale caposaldo meridionale avrebbero praticamente un'unica via di scampo: la ferrovia che porta a Sebastopoli. A nord-ovest di Carkov, i bolscevichi avrebbero occupato un tratto del fronte ferroviario Carkov-Sumi ed eserciterebbero ora una pressione travolgente in direzione di Zenk, città situata a nord-ovest di Poltava. Naturalmente si parla anche di centinaia di località occupate nelle ultime 24 ore, come pure di ingenti materiali. Con ciò si vuole far capire che in taluni punti i Tedeschi costretti a ritirarsi precipitosamente, hanno dovuto abbandonare il materiale pesante come carri armati e cannoni campali.

Non si nega che i Sovietici siano riusciti a conseguire qualche successo territoriale. «Però — dichiara il Deutscher Dienst *— è falso che il ripiegamento non sia avvenuto in perfetto ordine. Chi sin qui ha subito perdite assai rilevanti è stato il nemico nei suoi vani tentativi di sfondare le linee difensive germaniche».*

Taulero Zulberti

IL COMUNICATO TEDESCO

L'epicentro della battaglia si trova nella regione di Bjelgorod - 13 velivoli abbattuti su Mannheim

Berlino, 10

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Alla testa di ponte del Cuban gli attacchi sovietici, appoggiati da carri armati e da apparecchi da battaglia, sono stati stroncati.

Mentre sul fronte del Mius con attacchi di sorpresa vennero strappate al nemico alcune posizioni dominanti, sul resto del fronte di quel settore e sul medio Donez è regnata un'attività limitata.

La grande battaglia continua nella regione di Bjelgorod. Specialmente in tale settore l'Aviazione, con i suoi energici attacchi, ha inflitto sensibili perdite al nemico.

Ad ovest di Orel sono egualmente falliti tutti i tentativi sovietici di sfondamento, durante violenti combattimenti che hanno causato al nemico gravi perdite.

A sud-ovest ed a ovest di Viazma, i Sovietici, dopo avere immesso forze fresche e con l'appoggio di elementi corazzati, di lanciafiamme e di apparecchi da battaglia hanno attaccato senza interruzione. Le nostre truppe, appoggiate da poderose formazioni di velivoli da combattimento, da bombardamento in picchiata, e da battaglia, hanno respinto tutti gli attacchi, infliggendo sensibili perdite al nemico e distruggendo un grande numero di carri armati.

A sud del Lago Ladoga, gli attacchi nuovamente ripresi dai Sovietici su questa parte del fronte, sono stati stroncati in parte sulle posizioni di partenza.

Durante la giornata di ieri sul fronte orientale i Sovietici hanno perduto 215 carri armati. Dall'8 al 9 agosto, durante combattimenti aerei, sono stati distrutti 119 apparecchi sovietici.

Dopo avere effettuato attacchi diurni contro alcune località dei territori occupati dell'Occidente, forze dell'aviazione nemica, durante la notte scorsa, hanno lanciato bombe esplosive sulla città di Mannheim. In seguito agli incendi sono stati causati danni ai quartieri di abitazione. La popolazione ha subito lievi perdite. Dalle prime notizie pervenute, 13 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Nel periodo dall'1 al 10 agosto, le forze navali tedesche, la contraerea di bordo della Marina mercantile e la contraerea della Marina hanno abbattuto 42 apparecchi nemici.

La situazione vista dai circoli militari berlinesi

Berna, 10

Sotto il titolo «Le sorti della guerra si decideranno all'Est», il *Journal de Genève* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Berlino nel quale tra l'altro è detto:

«E' nell'Est che si decidono attualmente le sorti della guerra. Così si afferma a Berlino. Quest'affermazione anzi è formulata non soltanto a Berlino, ma anche in Russia. E' per questo che i due avversari affrontano in questo momento una delle battaglie più micidiali che mai abbiano avuto luogo. I generali sovietici tentano di sfruttare i successi ottenuti venerdì scorso nel settore di Bjelgorod. I Germanici tentano di opporsi ad ogni progresso impedendo che i vantaggi iniziali dei Russi si trasformino in una vittoria strategica la cui importanza sarebbe immensa».

Da parte sua, il corrispondente da Berlino della *Gazette de Lausanne* scrive tra l'altro:

«Venerdì scorso io ho messo in rilievo l'ottimismo che persisteva nei circoli militari berlinesi per quanto concerne la situazione sul fronte dell'Est. Lo stesso giorno Mosca annunciava la caduta di Bjelgorod di cui non si parlava. All'indomani abbiamo ascoltato il portavoce dell'Alto Comando il quale diceva che i Sovietici erano riusciti a sfondare in parecchi punti il fronte tedesco nel settore di Bjelgorod. Fu anche aggiunto che la breccia era di una certa profondità. Il Comunicato ufficiale di Berlino, benchè dicesse che numerosi attacchi in questo settore erano stati respinti, non dava alcuna precisazione sulla situazione. Nei circoli militari si continua a giudicare la situazione non meno favorevole di alcuni giorni fa e ciò per la ragione che un vero sfondamento che avrebbe potuto permettere ai Russi d'iniziare vaste operazioni non si è prodotto».

La creazione in Germania dell'Ispettorato generale dei prigionieri

Berlino, 10

Con disposizione del Comando supremo delle Forze armate, viene creata la carica di Ispettore generale dei prigionieri di guerra, che sarà ricoperta da un ufficiale generale, alle dirette dipendenze del Comando supremo. L'Ispettore generale dei prigionieri di guerra dovrà esaminare, sorvegliare e disporre l'acquartieramento, la custodia e l'impiego dei prigionieri in tutta la zona di guerra, nonchè la loro più adeguata utilizzazione nel quadro dell'impiego totalitario delle forze disponibili per la condotta della guerra.

Saragioglu pronuncierà un discorso all'inaugurazione della Fiera di Smirne

Istanbul, 10

Il 20 corrente verrà inaugurata la Fiera internazionale di Smirne. Alla cerimonia interverranno le autorità turche e rappresentanti del Corpo diplomatico e consolare. Si annuncia che il Presidente del Consiglio, Saragioglu, pronuncerà un importante discorso.

Arresto di dimostranti a Poona dinanzi alla prigione di Gandhi

Lisbona, 10

Secondo l'*Agenzia ufficiosa britannica*, i Governi provinciali dell'India hanno preso provvedimenti eccezionali in vista di eventuali torbidi per l'anniversario dell'arresto di Gandhi e degli altri membri del Congresso panindiano. Intanto si è proceduto all'arresto di numerosi altri membri del Congresso e dei loro simpatizzanti. 300 persone sono state arrestate a Bombay. A Poona, durante una manifestazione dinanzi al palazzo di Aga Khan dove è rinchiuso Gandhi, sono stati arrestati 100 individui fra i dimostranti.

Dopo il ristabilimento dell'ordine costituzionale
Passato e presente

Bisogna, afferma Luigi Einaudi, che gli Italiani cessino di essere folla per ridiventare popolo

Roma, 10

Luigi Einaudi, in un articolo pubblicato dal *Giornale d'Italia*, dal titolo «La folla e il popolo», dice che è necessario che gli Italiani cessino di essere folla e ridiventino popolo. [illegible]

Forse, non ci furono mai tanti aspiranti dittatori come nel momento presente. Se si facesse un severo pubblico esame di coscienza, quanti non dovrebbero confessare che essi sentono di avere il rimedio atto a salvare il Paese! Quante volte non si è sentito dire che «se io potessi comandare per un anno metterei tutte le cose a posto»! Ognuno di questi aspiranti dittatori ha un rimedio. Bisogna ad ogni costo togliere di sotto a questi aspiranti dittatori il piedestallo sul quale soltanto possono edificare le proprie fortune e la disgrazia dell'Italia.

Gli aspiranti dittatori

Bisogna che gli Italiani cessino di essere folla e ridiventino popolo. Il popolo è composto di famiglie, di padri, di figli, di ceti, di regioni, di associazioni, di chiese. Gli uomini sono popolo e sono cittadini perchè hanno comuni interessi con altri e dissimili da quelli degli altri, perchè hanno legami con altri uomini e altri gruppi, perchè hanno ideali ed aspirazioni diversi da luogo a luogo, da villaggio a villaggio, da città a città, da regione a regione. L'interesse comune, l'ideale nazionale, nasce dal confluire e dal contemperarsi di tanti interessi e di tanti ideali diversi.

Il cittadino si sente veramente parte integrante del popolo quando sente che, nell'azione e nell'ideale comune, si è sentita e si è attuata anche una particella, quanto pur ridicola si voglia, del suo interesse e del suo ideale. Ma perchè ciò accada, bisogna resistere vigorosamente a qualunque tentativo dell'un interesse, dell'un ideale a dominare sugli altri. La resistenza prima, e piuttosto che nella legge, deve essere scritta negli animi e deve avere la virtù di far operare gli uomini.

Popolo vero non diventeremo se, con la nostra volontà tesa, con la attenzione e con la tensione non mai allentata di tutti i giorni, non eviteremo di ricadere nello stato di folla. Dobbiamo creare e far vivere i molteplici vagli — di libera stampa, di doppie camere parlamentari, di magistrature indipendenti, di corpi consultivi professionali, di enti locali, di corpi scientifici, religiosi, di associazioni, ecc. ecc. — passando attraverso i quali le singole volontà e i parziali interessi ed ideali si trasformano nella volontà comune del popolo intero. Solo così noi toccheremo la meta politica più alta alla quale una società democratica di eguali possa aspirare: l'adesione volonterosa della minoranza all'attuazione della legge voluta dalla maggioranza. Nel momento in cui le minoranze aderiscono, ivi è veramente nato un popolo.

La *Tribuna* nota che gli avvenimenti del 25 luglio non essendo una rivoluzione, non hanno determinato urti violenti, ma per le stesse ragioni non determinano la necessità di un ordine nuovo. Essi ristabiliscono la legalità, ristabiliscono cioè l'ordine costituzionale. E' in questa legalità, è in questo ordine che l'Italia troverà le possibilità migliori per riprendere la sua vita normale e secondare i naturali sviluppi della sua civiltà.

Non ripetere gli errori

Ma ciò non significa un salto a pie' pari, un ritorno esatto alla situazione di 20 anni fa. Quella situazione fu veramente tragica e deve essere da tutti deprecata. Nella storia non esistono parentesi, poichè in ogni suo momento tutti gli elementi da cui essa risulta si alternano e spostano. D'altra parte, 20 anni sono pochi nella vita di una Nazione, ma sono molti nella vita degli uomini. Non vorremmo, continua la *Tribuna*, ripetere l'errore commesso dal passato regime di esaltare troppo, e con esagerata ostentazione, i giovani, specialmente quelli troppo acerbi. La giovinezza è sempre una fase di passaggio. Però una tendenza che ora si va rivelando qua e là, con un ritmo crescente, verso il ritorno esclusivo degli uomini e degli avvenimenti di vent'anni fa, sembra particolarmente pericolosa. Non bisogna dimenticare che nessuno ha fatto niente perchè il fascismo cadesse. Se così fosse, per ragioni rivoluzionarie, coloro che ne avessero provocato la caduta, [illegible]

La riorganizzazione sindacale nel pensiero di Giovanni Roveda

Roma, 10

Giovanni Roveda, chiamato al posto di vicecommissario della Confederazione dei lavoratori della industria, è stato interrogato sul problema della riorganizzazione sindacale. Egli ha detto:

«E' certamente il problema che dopo quello della guerra maggiormente interessa le grandi masse italiane. Esse hanno ora la più urgente aspirazione di vedere sollecitamente ricostituiti i vecchi tradizionali liberi Sindacati. Di queste aspirazioni si devono rendere conto i commissari testè nominati che non vogliono venir meno alle giuste necessità della classe lavoratrice italiana».

Alla domanda come pensi di poter giungere immediatamente a concrete realizzazioni in tema di libertà sindacale, egli ha risposto: «Anzitutto non ho avuto ancora contatti coi miei colleghi Buozzi e Quarello. D'altra parte, per quanto mi riguarda, prima che io dia la mia adesione è naturalmente necessario di avere contatti col ministro Piccardi».

Voci anacronistiche

Milano, 10

Le «Voci littorie» così sopranominate a Roma quelle di certi commentatori radiofonici, continuano a suscitare le proteste nella stampa italiana dove sono giudicate del tutto anacronistiche con la mutata sensibilità. Il *Pomeriggio* di oggi avverte che tanta ostilità non si estende necessariamente ai loro possessori che sono degli umili e innocui impiegati. Il giornale aggiunge: «Tra questi annunciatori si racconta che uno fosse mandato l'anno scorso al confino perchè mentre rinchiuso nella cabina radiofonica trasmetteva roboanti testi di prosa ufficiale, con lo stringere i pugni e gesti eloquenti manifestava — povero Vanni Fucci travetto — la propria ribellione». Il giornale dichiara che da questo momento anche le parole dell'eroismo devono prendere in bocca italiana un tono di semplice virile dignità e perciò si debba usare un linguaggio nudo e severo.

Il fascio littorio tolto dai biglietti della Banca d'Italia

Roma, 10

Il ministro delle Finanze, con Decreto in data 7 agosto 1943, ha disposto che il contrassegno governativo sui biglietti della Banca d'Italia che verranno creati dopo la pubblicazione del suddetto Decreto venga apposto soltanto sul recto dei biglietti stessi e sia costituito da un disco contenente la nota testina raffigurante l'Italia con l'indicazione a margine «Decr. Min. 30 luglio 1896 e 7 agosto 1943». Sul tergo dei biglietti di Banca di nuova fabbricazione non sarà quindi più stampata la parte del contrassegno contenente il fascio littorio. Nel tondo che risulterà così libero sarà impressa la sigla della Banca d'Italia (B. e I intrecciate). E' superfluo aggiungere che i biglietti della Banca d'Italia attualmente in circolazione provvisti a tergo del contrassegno governativo con il fascio littorio, nonchè quelli che, già stampati con le stesse caratteristiche ai sensi di precedenti Decreti, saranno messi in circolazione, conservano e conserveranno tutti pieno ed intero il loro valore legale, così come lo hanno conservato e lo conserveranno i biglietti creati e fabbricati prima del Decreto del 19 maggio 1926 che modificò il contrassegno governativo. Quindi nessuna differenza di valore fra i biglietti dello stesso taglio portanti l'uno o l'altro dei contrassegni governativi.

Prossima nomina del liquidatore dei beni del disciolto partito fascista

Roma, 10

E' prossima la nomina del liquidatore dei beni del disciolto partito fascista. Intanto a seguito di istruzioni pervenute dalle autorità centrali, in tutte le provincie del Regno le Intendenze di Finanza stanno prendendo in consegna i predetti beni, sia mobili che immobili, esistenti nell'ambito delle rispettive giurisdizioni.

NELL'EVOLUZIONE

Il fascismo amò tanto il vocabolo «rivoluzione» da dover credere che il periodo susseguente, nel quale stiamo entrando, non avrà identica simpatia per lo stesso vocabolo. Sarebbe un grande segno di saggezza. Ogni avvenimento che rompe con l'immediato passato è sempre un rivolgimento; [illegible] giorno del 1900; e dopo di essa vennero tanti anni di evoluzione ulteriore, anche prima che si giungesse all'altra guerra mondiale, la prima. Anni più mossi, più accelerati, ma pur sempre lontani dalle scosse repentine che vennero poi: anni non più «umbertini», perchè c'erano il futurismo, il nazionalismo, il sindacalismo, e correvano le automobili su la terra e nel cielo volavano i primi aeroplani: evoluzione ancora, con un suo ritmo già diverso da quello umbertino. Poi la guerra; indi il diciannove, il fascismo, il cosidetto «clima rivoluzionario» che durò quattro anni, la cosidetta «rivoluzione» che si distese per ventuno, ma già in questo suo distendersi implicava piuttosto un'evoluzione larvata e impacciata delle creste rivoluzionarie di cui si rivestiva. Nessuno di questi periodi degli ultimi cinquanta o sessant'anni è identico all'altro.

Ora noi stiamo entrando in una nuova fase dell'evoluzione. Quante grandi parole, ieri. «La carta della scuola!». E' crollata. «Il tribunale speciale!». Non esiste una giustizia speciale. Esiste una giustizia per tutti: una giustizia civile, una militare. La carta della scuola, più ancora che un edificio partigiano, è un edificio sommamente impratico, perchè ammette una Italia ipotetica, che non esiste, che non può moltiplicare in sè quel gran numero di scuole, prima tutte unite, poi tutte signorilmente divise, con quel grandissimo numero di professori, tanto da aversi degli specializzati privi di una qualsiasi specializzazione, con tanti e tanti edifici scolastici, e aule, e laboratori, e officine, e biblioteche e musei, stamperie di diplomi. Bellissima carta in verità, e tanto rivoluzionaria da volar nelle nuvole. Noi vorremmo che, nei prossimi anni, di tali concezioni, di tali costruzioni babilonesi non si parlasse più, e che la giustizia avesse a tornare sul suo seggio, senza consessi speciali per reati speciali, e con l'unica riserva delle porte chiuse per reati di genere affatto diverso.

E ci piacerebbe che tutti si ricordassero di quel vocabolo «evoluzione», pieno di naturalezza e di prudenza, che appunto per questo, e come se gli mancasse il necessario pennacchio, fu negli ultimi tempi messo in soffitta. L'evoluzione non ci condurrà mai ai grandi errori, che poi si scontano in amarissime lagrime. Ma pur ci condurrà anch'essa, non all'epoca «umbertina», ma dall'epoca che incomincia da questi giorni, più innanzi, sempre più innanzi.

«Si deve salvare l'Italia»
Una lettera di Francesco Saverio Nitti

Milano, 10

Il *Secolo-Sera* pubblica alcuni brani di una lettera inviata da Parigi, in data 28 luglio scorso, dall'ex Presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti ad un suo amico di Milano, il prof. Quintino Di Vona. La lettera dice:

«Ora non è più questione di fascismo. Ora si deve salvare l'Italia. Io considero il Ministero Badoglio come l'unico possibile tentativo di salvezza. Se il Ministero Badoglio fallisse, sarebbe la rovina e il caos. Non chiedete l'impossibile. Il compito è difficilissimo. Badoglio è uomo di grandi attitudini e di grande coraggio ed ha al Ministero degli Esteri Guariglia che è diplomatico serio ed avveduto. Bisogna aiutarli lealmente. Riusciranno? Se essi non riusciranno, nessuno riuscirà».

LE ULTIME DELLA NOTTE

La sfinge sovietica preoccupa Londra e Washington

Stoccolma, 10

Negli ambienti politici americani si parla largamente della ventilata possibilità di una conferenza tra il Presidente americano, Churchill e Stalin. Il fatto è che il segretario di Roosevelt, Early, non ha voluto nè smentire, nè confermare le voci in proposito e che il capo dell'Ufficio informazioni della Casa Bianca, Davies, ha spontaneamente accennato alla necessità di un incontro fra i Capi delle tre Potenze alleate.

In qualche circolo di Nuova York si giunge perfino a ritenere che un incontro Roosevelt e Churchill abbia già avuto luogo. La grande sfinge anche in questa occasione è Stalin. Nè a Washington, nè a Londra ci si mostra molto tranquilli di fronte alla politica alquanto riservata e indipendente seguita dal Cremlino.

Di questa sensazione spiacevole di possibili disarmonie tra gli alleati, almeno in campo politico, nasce negli ambienti inglesi il bisogno di riaffermare la necessità di una più stretta ed effettiva collaborazione che dovrebbe essere inaugurata appunto con la nuova conferenza plenaria alla quale il *Daily Herald* vorrebbe fosse invitato anche Ciang Kai Scek.

Nella stampa di sinistra britannica si osserva che la ragione di tale riservatezza da parte sovietica deve ricercarsi certamente in un sentimento di sfiducia nutrito [illegible]

... interna. Eletto deputato nel 1924, fu confermato per le Legislature successive. Era ispettore della Confederazione dei lavoratori dell'industria. Il 6 febbraio 1943 venne nominato senatore del Regno.

I Buoni del Tesoro 1951
L'estrazione dei premi di 1 milione

Roma, 10

Il Ministero delle Finanze comunica che il giorno 18 corrente, alle ore 9, avranno inizio, presso la Direzione generale del Debito pubblico, le estrazioni dei premi di un milione e di mezzo milione assegnati ai Buoni del Tesoro novennali delle 25 serie, dalla 41.a alla 65.a, scadenti il 15 aprile 1951.

Il figlio dell'editore Laterza liberato assieme a Guido De Ruggiero

Bari, 10

La Casa Laterza, la casa editrice che è vanto della terra di Bari e gloria d'Italia, è stata in questi decorsi anni ritenuta quasi un covo, quasi un oscuro meandro dove si congiurasse segretamente e quotidianamente. Non poche perquisizioni furono operate da agenti nelle abitazioni dei proprietari della ditta omonima: perquisizioni che furono un giorno perfino estese alle famiglie di operai dipendenti dalla ditta.

Capitava per caso in Bari Benedetto Croce, ospite per qualche giorno di Giovanni Laterza? Ecco subito un movimento di questurini e agenti segreti, di automobili, motociclette e biciclette, una serie di fermi, di subitanee chiamate in Questura delle persone che recavansi a ossequiare il Maestro.

Insomma tutta un'azione di sospetti tesa a voler sopprimere la umana dignità, azione che culminò nell'arresto del figlio di Giovanni Laterza, in questi giorni liberato dalle carceri di Bari unitamente a Guido De Ruggiero. La Casa Laterza si vedeva anche costretta a non far apparire nelle sue vetrine le opere maggiori e significative di quei pensatori italiani la cui luce di pensiero si era diffusa in Italia e altrove. Ma nello stesso giorno in cui Guido De Ruggiero usciva dalle carceri di Bari, tornavano a risplendere nelle vetrine della Casa editrice Laterza, in quelle chiare e nitide edizioni che sono vanto e gloria dell'editoria italiana, tutte le opere di De Ruggiero, e sono tornate in quelle vetrine le opere di Benedetto Croce insieme a una fotografia del Maestro.

Le udienze del Pontefice

Roma, 10

Il Papa ha ricevuto in privata udienza monsignor Celso Costantini.

Una crociera misteriosa

[illegible]

Un invito di mons. Bartolomasi ai cappellani militari

[illegible]

... con recite del santo Rosario e con la preghiera di S. Bernardo: «Ricordatevi ecc. ecc.». La Madonna assunta in cielo a gloria eterna faccia scendere sulla terra la pace di giustizia che sia ordine e amore fra le umane genti».

La morte del sen. Livio Ciardi pioniere del sindacalismo

Roma, 10

E' morto il sen. Livio Ciardi. Il sen. Ciardi era nato a Rapolano di Siena il 16 luglio 1881, da famiglia di operai ferrovieri. Macchinista ferroviario dedicò le ore libere allo studio e alla organizzazione sindacale della categoria. Fu tra i promotori della scissione del sindacalismo rivoluzionario del partito socialista marxista, e scrisse sulle principali pubblicazioni di quel movimento. Fu seguace di Corridoni ed interventista, nel 1915 si arruolò e partecipò alla guerra. Nel dopoguerra prese parte alla organizzazione dei Sindacati nazionali contrapposti a quelli bolscevizzanti e quindi fu presidente della Confederazione sindacale dei ferrovieri e poi di quella dei trasporti terrestri e della navigazione

CRONACA DELLA CITTÀ

Protezione antiaerea
I capifabbricato
Revisione dell'organizzazione

L'organizzazione dei capifabbricato, che deve sussistere in piena efficienza, viene ora, in conseguenza dello scioglimento del partito fascista, assoggettata a revisione, in quanto le funzioni di capofabbricato devono intendersi circo- [illegible]

Le Colonie climatiche si riaprono domani

[illegible]

... di via della Valle, per ricevere le disposizioni inerenti alla partenza. Per le ammesse alla colonia di Banne: le bimbe dovranno trovarsi il giorno 12, alle 7.30, munite del foglio di accettazione, pure alla palestra «N. Cobolli» di via della Valle per essere avviate alla colonia, dopo essere state sottoposte alla visita medica preventiva.

Tutte le ammesse alle colonie di Banne e di Cologna, si ripresentino alle Case rionali per ritirare i nuovi moduli di ammissione.

Scadenza di rata d'imposta

Si ricorda che il 10 corr. è scaduta la quarta rata bimestrale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corr. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi tre giorni dovranno sottostare al pagamento di una indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi. Si avverte che nel periodo di rata gli sportelli esattoriali sono aperti dalle ore 8 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16.30 alle 18. (Al sabato dalle ore 8.30 alle 12).

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri V. E. III

Ripresa del servizio delle pubbliche affissioni

Il Comando del XXIII Corpo d'Armata autorizza la ripresa del servizio di pubbliche affissioni e manifesti nelle città di Trieste e Pola.

Le bozze devono essere sottoposte alla visione preventiva del Comando territoriale del XXIII Corpo d'Armata per Trieste, e del Comando Piazza M. M. per Pola, tramite le rispettive RR. Questure.

La "Vulcania,, e la "Saturnia,, giungeranno domani con i rimpatriati dall'A. O. I.

Domani giungeranno a Trieste le motonavi «Vulcania» e «Saturnia» recanti a bordo un altro forte scaglione di connazionali, donne, bambini, vecchi ed invalidi rimpatriati dall'A. O. I.

Timbratura delle tesserine per il petrolio

L'Unione dei commercianti di Trieste invita i detentori delle tesserine per il petrolio a presentarsi all'Ufficio distribuzione combustibili di via della Borsa n. 2 (dalle 9 alle 12) per la nuova timbratura delle medesime. In mancanza di ciò esse non saranno valevoli. Per evitare affollamenti sarà da seguire il seguente ordine: per le persone il cui cognome incomincia con le lettere A, B, C presentarsi mercoledì 11 agosto, D, E, F, G presentarsi giovedì 12 agosto; H, I, K, L presentarsi venerdì 13 agosto; M, N, O presentarsi sabato 14 agosto; P, Q, R presentarsi lunedì 16 agosto; S, T, U, V, Z presentarsi martedì 17 agosto.

Distribuzione di marmellata

I gelatieri ambulanti passino prontamente alla S.A.D.A.C., via Genova 9, terzo, nelle ore 9-12, per il pagamento e ritiro della marmellata loro assegnata. La validità dei buoni scade dopo otto giorni.

Borsa di studio per un orfano di un infortunato sul lavoro

Il cavaliere del lavoro Bruno Cavalieri Ducati, consigliere delegato della «Ducati», Società scientifica radio brevetti Ducati, ha, in questi giorni, versato alla fondazione «Vittorio Emanuele III» per borse di studio a favore di orfani di operai e contadini morti sul lavoro, la somma di lire 50.000, perchè sia istituita una di tali borse a beneficio di un orfano di un infortunato sul lavoro del Comune di Trieste. Il presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro, creatrice della fondazione stessa, senatore Giovanni Raineri, ha comunicato il generoso atto del cav. del lavoro Bruno Cavalieri Ducati, al nostro Podestà, che si è affrettato di esprimere al fondatore della novella borsa di studio, il gradimento e la riconoscenza della nostra città. La borsa di studio sarà posta a tempo debito in concorso dalla Fondazione V. E. III della Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro.

Al Cinema del Castello. Questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie, in Castello, sarà proiettato il film «Sabbie mobili» con Pierre Blanchar. Precederà un Giornale «Luce». Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.45. Domani: «Fuoco di mezzanotte».

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film brillantissimo «Bionda sotto chiave» con Vivi Gioi, Enrico Viarisio e Porelli. Domani «Barbablù» con Lilia Silvi e Roverto Villa.

Spettacoli cinematografici al campo sportivo del Ferroviario. Domani, con inizio alle 20.45, verranno ripresi gli spettacoli cinematografici al campo sportivo del Dopolavoro ferroviario. Verrà presentato il film «La quinta colonna».

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica questa sera si proietta il capolavoro «Sposo il mio amore» con Anna Neagle e Tullio Carminati. Domani «Una ragazza indiavolata» con Marika Rökk e Joannes Heesters.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'eliminatoria triestina per la «Coppa Scarioni»

Organizzata dalla S. Triestina di Nuoto, in collaborazione con il Direttorio giuliano della F. I. N., avrà luogo domenica prossima, nella piscina del bagno Ausonia, la eliminatoria triestina per la popolarissima «Coppa Scarioni». Dati gli scopi di propaganda che la manifestazione si prefigge, sono ammessi ad essa i giovani fino alla classe 1927 compresa che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gare indette ed approvate dalla F.I.N. od una eliminatoria di «Coppa Scarioni». La gara si effettuerà sulla distanza di m. 100 e si svolgerà in mattinata con inizio alle 10. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 9.30 al bagno Ausonia. Le iscrizioni, fissate in lire 1, si ricevono presso la segreteria della Triestina di nuoto (via G. d'Annunzio ex via Squadristi 1) dalle 19 alle 20. Ai primi due classificati verranno assegnate medaglie offerte dalla *Gazzetta dello Sport*.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
10 agosto 1943	
NATI	13
MORTI	12
MATRIMONI	9

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (11 agosto): Tiburzio, Gaio.

DECESSI (10 agosto): Fabiani Guglielmo, a. 84; Cernigoi Francesco, a. 75; Calz Giovanni, a. 54; Danielut in Debelli Teresa, a. 53; Bernabei Alfredo, a. 56; Stocovaz Giacomo, a. 70; Krovat in Micol Giuseppina, a. 35; Podberscek Maria, a. 2; Meula Antonio, a. 81; Raseni Antonio, m. 1; Potocco Lucia, m. 5; De Angeli ved. Colessi Giuseppina, a. 78.

MATRIMONI CELEBRATI: Silvestri Giacomo, impiegato, con Pozzetto Anna, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schillaci Girolamo, agricoltore, con Degrassi Ausilia, casalinga; Pecenko Emilio, impiegato, con Sulli Luigia, giornaliera; Godina Leo, impiegato, con Crulci Iolanda, casalinga; Pison Mario, capitano marittimo, con Quaranta Locatelli Rita, impiegata; Memon Francesco, falegname, con Cetin Teresa, domestica; Gerzeli Paolo, impiegato, con Pinto Pierina ved. Puntin, casalinga; Ghirassi Giuseppe, ragioniere, con Filippi-Alaba Elsa, impiegata; Roberto Francesco, agricoltore, con Caricati Michelina, casalinga.

Denuncia dei materassi e guanciali

L'Unione dei commercianti invita tutti coloro che hanno presentato la denuncia dei materassi e guanciali a ritirare presso la stanza n. 7, dalle 9 alle 12, la ricevuta della denuncia stessa.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Infortunio sul lavoro. Il cinquantaquattrenne Antonio Millo, da Albaro Vescovà, stava eseguendo, nella giornata di ieri, dei lavori ad un armadio, presso la raffineria «Aquila», quando s'è prodotto accidentalmente delle contusioni escoriate all'emitorace sinistro con probabili lesioni costali. Abbandonato tosto il lavoro, il Millo ha volto i suoi passi verso l'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'estanteria, dopo avergli prodigato le necessarie medicazioni, l'ha giudicato guaribile in non meno di tre settimane ed ha provveduto per il suo pronto accoglimento nella seconda divisione chirurgica.

Investito da una tabella pubblicitaria. Verso le 13.30 di ieri, l'elettricista Giuseppe Minieri, di 45 anni, da Napoli, rimasto a corto con le sigarette, entrò nella rivendita di sali e tabacchi di Passo di Piazza 1, per farvi delle compere. Fattele, egli si avviò verso l'uscio della rivendita, salutato gentilmente dalla rivenditrice, senonchè fu allora investito da una tabella pubblicitaria staccatasi da una parete. E' stato così che quella compera, oltre all'importo di denaro, gli è costata una ferita lacero-contusa al vertice del capo, guaribile in una settimana.

Due cadute. La cronaca registra due cadute, fatte ieri da due uomini, nei pressi delle rispettive case. Si tratta del quarantatreenne Antonio Vidimari, di Senosecchia, il quale, avendo riportato la frattura dell'omero destro, ha dovuto essere accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di quattro settimane, e del trentenne Benedetto Repich, abitante in via Scomparini 69, il quale, per una leggera ferita alle dita della mano sinistra, non potrà, per alcuni giorni, riprendere il suo lavoro di falegname.

Un colpo di scarpa. La figliastra della signora Maria Nardin, di 41 anni, abitante in via Stuparich 20, deve avere un brutto carattere. Infatti, l'altra mattina, la giovane, dopo aver ricevuto dalla Nardin una giusta osservazione, risentita, ha preso una scarpa e l'ha battuta sulla testa della donna. Risultato: una contusione con ematoma alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro che l'è stata medicata ieri mattina dal sanitario di turno all'astanteria del nostro nosocomio.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.30, 17.55, 19.35, 21.10: «La segretaria di papà», con V. Folke.
PRINCIPE. 16: «Vienna 1800», con Marta Harell e Hans Holt. Ult. ore 21.
FILODRAMMATICO. 16: «Bel Ami, l'idolo delle donne», W. Forst, J. Werner, e Comp. Triestina in «Oggi se dormi... per terra» e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 16: «Inebriante notte di ballo», sfarzoso musicale con Zara Leander, Marika Roekk. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Leggenda azzurra», avventura d'amore, con Talia Volpiana.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di «Il delitto del dottor Clippen». Domani: «La vita torna», con Tullio Carminati.
REALE. 16: «Il ponte sull'infinito», con Bianca Doria e Antonio Centa.
GARIBALDI. 15.30: «L'assedio della fortezza di Osaka»; prossimamente: «La vita degli altri», un grande dramma polacco seguito al «Vagabondo della steppa».
MASSIMO. 16: «Belve in ginocchio», uomini, belve, sensazioni, con Harry Piel, Elisabeth Wendt.
NOVO CINE. 16: «La danzatrice del Mogador», con I. Ekman, giallo.
MODERNO. 16: «Fanciulle innamorate», con Olinda Bozan, avvince e commuove.
ODEON. 16: «Avventurieri», con Camilla Horn e Ivan Petrovich.
SAVOIA. 16: «Ricchezza senza domani», con Doris Duranti e Claudio Gora.
MARCONI. 16 (all'aperto ore 21): «Giorno di nozze», R. Villa, A. Vivaldi. Divertente
AZZURRO. 16: «L'elisir d'amore», con M. Carosio e A. Falconi.
CENTRALE. 15.30: «Maciste nella gabbia dei leoni». Emozionante.
RADIO. 15.30: «Forza, Giorgio!», con Formby.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «Brillano le stelle», La Jana, Vera Bergman.
VENEZIA. 15.30: «Bocca sulla strada», Armando Falconi, Carla Del Poggio.
CARDUCCI. Sabato riapertura con: «La corona di ferro», colosso Enic.
BELVEDERE. 16: «Ragazzaccio», con Danielle Darrieux e Henry Garat. Ult. 21.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 20.45: «Sabbie [illegible]
[illegible] PUBBLICO. [illegible] sotto chia- [illegible] Porelli. [illegible]
[illegible] Ore 20.45: [illegible] Anna Nea- [illegible]
[illegible] rappresen- [illegible] ndita pres- [illegible] 14 in poi.

CORRISPONDENZA APERTA

R. Calligaris. Come avrete visto, le Colonie climatiche si riaprono giovedì 12 corrente per il turno femminile.

Eterno contrastone. Il gioco del calcio, lentamente decaduto dopo gli splendori del Rinascimento, è di tradizione italiana, e più particolarmente fiorentina. Anch'esso, come quasi tutti i giochi di palla, trova giochi simili nell'antichità greca e romana.

Fante Isidoro M. Non siamo riusciti a capire che cosa desiderate. Spiegatevi meglio.

RADIO — 11 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per i combattenti. 12.15: Orchestra Angelini. 13.10: Orchestra Gallino. 14.10: Orchestra Cetra diretta dal maestro Segurini. 17.15: Concerto sinfonico diretto dal maestro Emilio Gragnani con il concorso della pianista Liana Gragnani De Botton. 18: Radio del combattente. 19.45: Dischi. 20.10: «Vienna romantica», fantasia musicale; 20.45: Orchestra diretta dal maestro Segurini. 21.10: «Fiori d'arancio», un atto di Roberto Bracco. 21.40: Canti regionali. 22: Musiche incise da Sergio Failoni. 22.25: Valzer celebri. 23: Orchestra diretta dal maestro Angelini.

Programma B: 13.10: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal maestro Andrea Marchesini.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

IL PERCHE' DI UNA CATTIVA DIGESTIONE

Come alcune glandole secernono la saliva, così lo stomaco secerne dei succhi che trasformano i cibi e li prepara per il loro passaggio nell'intestino, dove si compie l'assimilazione. Allorchè la digestione è lunga o dolorosa, o quando vi sentite certi disturbi come per esempio flatulenza, nausea, rinvii acidi od emicrania, dipende nove volte su dieci dai succhi dello stomaco che sono troppo acidi ed i cibi che non vengono allora digeriti o mal digeriti pesano sullo stomaco e fermentano. A meno che non si neutralizzi questa soverchia nociva acidità col prendere un alcalino come la Magnesia Bisurata. La fermentazione irrita le pareti delicate dello stomaco e provoca disturbi digestivi sotto diverse forme. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, mitigano quasi istantaneamente questi disturbi. Se soffrite di stomaco provate la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette), Lire 5.50 o Lire 9.00.

(Aut. Pref. Firenze N. 14055 - Div. 5: 26-4-39)

AVVISI COLLETTIVI

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera..... Unione Pubblicità.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— A

DONNA onesta, offresi lavori pulizia cambio piccolo alloggio, indipendente. Indirizzo Piccolo. 52845 A
QUINDICENNE friulana, offresi piccola famiglia. Rivolgersi: Lavatoio 1, portineria. 52884 A
RAGAZZA capacissima, preferibilmente Spezia, dintorni, offro. Battisti 9, Radetti, telefonare 6527. 52893 A
RAGAZZA brava per due persone offresi subito. Telefonare 25682. 52908 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6355 B
BAMBINAIA diplomata, per neonato, casa signorile, cercasi. Telefonare 25-384.
BAMBINAIA giovane, governante bambini, conoscenza lingua tedesca, assume famiglia signorile Tarcento-Udine. Offrirsi indicando referenze a Cassetta 5464 B Unione Pubblicità. 5464 B
DOMESTICA stabile, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi: negozio profumeria Passo S. Giovanni 1. 52862 B
DOMESTICA con buoni attestati o prestaservizi, cercansi. Rivolgersi: via 24 Maggio 6 V destra. 69823 B
DOMESTICA prestaservizi pratica cucinare, buon trattamento, cercasi. Fabio Severo 49, porta 15. 52918 B
DOMESTICA tutto fare, ottimo salario, con attestati, cercasi. XX Settembre 70, quarto, destra. 52917 B
DONNA aiuto cucina osteria cercasi. Piazza Garibaldi 11. 69840 B
DONNA, mezza età, stabile oppure ore combinarsi, ottima retribuzione e vitto, cercasi. Valdirivo 34 I. 52886 B
PRESTASERVIZI capace, onesta, cercano coniugi. Via Ressman 6 III (paraggi Chiadino S. Luigi). 52876 B
PRESTASERVIZI, buona paga, con vitto, cercasi prontamente. Battisti 20, Mazzoli. 69869 B
PRESTASERVIZI per scuola cercasi. Presentarsi subito. Via Zanetti 8-II. 52896 B
PRESTASERVIZI mattina, media età, fidata, attestati, cercasi. Presentarsi 15 alle 20. Rittmeyer 4, porta 5. 52898 B
RAGAZZETTA, almeno 15enne, per bambina, dalle 9-14, cercasi. XX Settembre 93 primo. 52887 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA motocarro, patente, II e III Diesel. Informazioni: via Media num. 2. 69829 C

[illegible]

COMMESSA ricevitoria Lotto, cercasi. Via Roma 11. 69834 D
LAVORANTE e apprendista barbiere paga massima cerca prontamente Salone Stella, XX Settembre 10. 69839 D
LAVORANTE o mezzalavorante parrucchiera, buona paga, cerca salone Impero. Via Vittorio Colonna. 52365 D
PARRUCCHIERA, garzona e lavorante, cercansi. Via Piccardi 43. 52880 D
PARRUCCHIERA, paga ottima, cercasi. Salone Anita, via Ermacora 2. 69835 D
PRATICANTE magazzino cerca prontamente importante ditta legnami. Cassetta 16950 D, Unione Pubblicità. 16950 D
PRATICISSIMA contabilità, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi subito. Boscolo e Barbieri, Rossini 8, telefono 29-003. 69530 D
RAGAZZA internista, pratica, cercasi. Bar Danubio, piazza Umberto 2. 69826 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

MOBILIATA con cucina, eventualmente comodo cucina, preferibilmente presso persona sola, cercano coniugi. Rivolgersi: via S. Zenone 13 (S. Giacomo), presso Bianco fiore. 52878 E
CAMERA elegante, con bagno, possibilmente ingresso libero, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Telefon. 29598. 69855 E
MATRIMONIALE oppure camera due letti, mobiliata, possibilmente indipendente, cercasi. Cassetta 16967 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERE due vuote mobiliate, cucina, acqua corrente, affitta persona sola assente. Indirizzo Piccolo. 69866 F
MOBILIATA moderna, chiara, paraggi Stazione Centrale, affittasi a distinto. Cassetta 16971 F, Unione Pubblicità.
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via Geppa 9-II, destra (paraggi Stazione). 69868 F
MOBILIATA una persona, affittasi provvisoriamente. Piazza Goldoni 10 I porta 1. 69820 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze inferiori, superiori; corsi razionali concisi; direzione prof. dott. Fernando Polacco, Diaz N. 3. 6354 G
ABBISOGNANDOVI esami riparazione; istruzione individualmente, corsi, completa cura scolastica, liberando familiari preoccupazioni. Diaz 3. 6353 G
AMMISSIONE Scuola media settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 69853 G
AMMISSIONE scuola media, settembre: Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. Elementari. 1001 G
AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale. Corsi. Istituto «Cavour», Bastione 4, tel. 6951. 1002 G
CORSI geometri, ragioneria I, II biennio: ammissione, idoneità, abilitazione Liceo artistico. Corsi per capitani, macchinisti, costruttori navali. Preparazioni estive in tutte le materie. Istituto «Cavour», Bastione 4. tel. 69-51. 1000 G
DATTILOGRAFIA, contabilità, stenografia. Corsi accelerati diurni, serali. Istituto Enenkel. Battisti 22. 69851 G
ELEMENTARI preparazioni accurate diverse classi elementari e licenza. Scuola Enenkel, Battisti 22. 69850 G
ENENKEL (Istituto fondato 1919). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale, Diploma ragioniere, Medie inferiori, Licenza avviamento, Elementari. Battisti 22, telefono 88-00. 69854 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena», già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 112233 G
ESAMI settembre qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 69852 G
MAESTRA prepara esami ripetizioni convenientemente. Tigor 9, porta 11, sinistra. 6356 G
PIANO, canto magistrale, corsi lezioni particolari. Istituto Enenkel, Battisti 22. 69840 G
RAGIONERIA, computisteria, lingue insegna dott. Zuzalli. Stuparich 8, preparazione accurata, ottimi successi. 52849 G
STUDENTESSA per ripetizione allieva 1.a Liceo scientifico cercasi prontamente. Offerte Cassetta 16966 G, Unione Pubbl.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CANE Koker nome Reno smarrito domenica sera Salcano. Generosa mancia riportandolo Castelli, via Ferraris 12, [illegible]

[illegible]

Dopo lunghe e penose sofferenze è spirato il 9 corrente

Giuseppe Cardahy

La desolata consorte **RINA PASSLER**, unitamente ai parenti tutti, partecipa la dolorosa perdita.

I funerali dell'indimenticabile Estinto avranno luogo mercoledì 11 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla casa di Viale R. Elena n. 45.

Famiglie: Cardahy - Passler - Padovan - Roselli

Trieste, 10 agosto 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 6 agosto 1943, il Signore chiamava all'eternità l'anima buona di

EMILIO HOMEN

Con l'animo straziato, ma confortate dalla Fede, le sottoscritte ne dànno il luttuoso annuncio, a tumulazione avvenuta, chiedendo a quanti Lo conobbero una preghiera per l'anima eletta e ringraziando indistintamente quanti in qualsiasi modo vollero prendere parte al loro dolore.

Isola d'Istria-Vistrorio Canavese-Trieste, 10 agosto 1943.

Famiglie HOMEN, PETITTI, REBEK e PERENTIN

La S. A. AMPELEA CONSERVIFICI, di Isola d'Istria, si associa al dolore della famiglia Emilio Homen, per la dolorosa scomparsa del suo caro **ESTINTO**, che per oltre quarant'anni prestò presso di essa la sua intelligente e preziosa collaborazione.

Isola d'Istria, 10 agosto 1943.

Nel II anniversario della gloriosa morte in terra di Russia della medaglia d'argento

S.ten. GIOVANNI BUICH

la madre **CATERINA SARIANOVICH ved. BUICH**, le sorelle, il fratello lo ricordano con immutato dolore.

La S. Messa verrà celebrata giovedì 12 c. m., alle ore 9, nella Cappella di S. Rita (via Franca).

Si è spento il 27 giugno, in seguito ad azione di guerra nelle acque della Grecia

ANTONIO POLDRUGOVAZ

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 14 corr., alle ore 8, nella Chiesa di via del Ronco.

52888 N
CUCCIOLO piccola razza cercasi. Cassetta [illegible]

[illegible]